

COMUNE DI PESCIA

Provincia di PISTOLA

Relazione dell'organo di revisione

– sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013

L'organo di revisione

DOTT.SSA ELENA GORI

DOTT. MARCO NELLI

*DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE
AMANTE*

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

- a) trend storico gestione di competenza
- b) verifica del patto di stabilità interno
- c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- *Analisi delle principali poste*

- a) Entrate tributarie
- b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- c) Contributo per permesso di costruire
- d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- e) Entrate extratributarie
- f) Proventi dei servizi pubblici
- g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- h) Proventi beni dell'ente
- i) Spese correnti
- l) Spese per il personale
- m) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- n) Spese in conto capitale
- o) Servizi per conto terzi
- p) Indebitamento e gestione del debito

- *Analisi della gestione dei residui*

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Rapporti con organismi partecipati*

- *Tempestività pagamenti*

- *Parametri di deficiarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

/ sottoscritti Dott.ssa Elena Gori, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessio Caltagirone Amante, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 29.11.2011;

◆ ricevuta in data 12.02.2014 la bozza dello schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 23 del 13.02.2014 corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 71 del 07.10.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16, comma 26 d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- la bozza di relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio ;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il

rendiconto dell'esercizio 2012;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 50;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 07.10.2013, con delibera n. 71;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 82.058,21 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3025 reversali e n. 6979 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			
Riscossioni	5.884.548,64	21.459.820,74	27.344.369,38
Pagamenti	12.950.173,35	14.394.196,03	27.344.369,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011		2.873.822,41
Anno 2012		1.718.601,09
Anno 2013		1.919.522,21

Come è stato ampiamente specificato in passato, l'anticipazione di cassa è divenuta oramai strutturale. Al 13/2/2014 l'anticipazione utilizzata ammontava ad € 783.909,89 con un margine di euro 3.738.621,11, si ricorda che le somme vincolate al 31/12/2013 ammontavano ad euro 1.527.080,95. Il Collegio rileva che l'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, pur non essendo stata completamente recuperata, è risultato migliore rispetto all'anno precedente con una diminuzione dell'esposizione media che ha portato ad una riduzione degli interessi passivi che sono passati da euro 43.157,58 nel 2012 ad euro 17.541,80 nel 2013. Il Collegio invita l'amministrazione a continuare nell'attenta attività di monitoraggio del livello di anticipazione di tesoreria utilizzato.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 631.255,03 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	28.494.104,06
Impegni	(-)	27.862.849,03
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		631.255,03

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	21.459.820,74
Pagamenti	(-)	14.394.196,03
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	7.065.624,71
Residui attivi	(+)	7.034.283,32
Residui passivi	(-)	13.468.653,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-6.434.369,68
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	631.255,03

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	13.623.709,51	13.535.788,78
Entrate titolo II	1.002.733,74	2.227.110,07
Entrate titolo III	3.645.080,19	3.448.761,54
Totale titoli (I+II+III)	18.271.523,44	19.211.660,39
Spese titolo I	16.190.413,28	17.311.236,51
Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.368.129,45	1.269.168,85
Differenza di parte corrente (A-B-C)	712.980,71	631.255,03
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	110.117,53	0,00
-contributo per permessi di costruire	110.117,53	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
di parte corrente (D+E+F-G+H)	823.098,24	631.255,03
Entrate titolo IV	1.348.485,58	1.318.095,59
Entrate titolo V **	201.174,68	
Totale titoli (IV+V)	1.549.660,26	1.318.095,59
Spese titolo II	1.331.632,73	1.318.095,59
differenza di parte capitale(M-N)	218.027,53	
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
di parte capitale (O+Q)	107.910,00	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente

prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	481.922,70	481.922,70
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	540.059,92	540.059,92
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	58.946,25	58.946,25
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	287.836,36	287.836,36
Per proventi parcheggi pubblici	269.450,72	269.450,72
Per contributi in conto capitale	35.000,00	35.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.673.216	1.673.216

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Recupero evasione tributaria	1.525.045,10	Disavanzo 2012 quota primo anno piano di riequilibrio	344.012,28
Interessi attivi su finanza derivata	21.594,05	Interessi passivi su finanza derivata	41.051,13
		Dfb di parte corrente (2012 e 2013)	237.138,21
		Accantonamento passività potenziali	200.000,00
Totale	1.546.639,15	Totale	822.201,62

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un disavanzo di Euro 2.349.668,20, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
RISCOSSIONI	5.884.548,64	21.459.820,74	27.344.369,38
PAGAMENTI	12.950.173,35	14.394.196,03	27.344.369,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	8.961.292,63	7.034.283,32	15.995.575,95
RESIDUI PASSIVI	4.876.591,15	13.468.653,00	18.345.244,15
<i>Differenza</i>			-2.349.668,20
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			-2.349.668,20

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	266.714,10
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	364.976,20
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	2.981.358,50
Totale avanzo/disavanzo	2.349.668,20

Il disavanzo contabile ammonta ad € 2.349.668,20. A questo si deve aggiungere la ricostruzione dei vincoli derivanti da F. Sval. Crediti e Fondo Swap per € 266.714,10 e per investimenti € 364.976,20. Pertanto il disavanzo che dovrà trovare copertura ammonta ad € 2.981.358,50.

Inoltre su indicazione della Corte dei Conti (Delibera n.27/2013) dovrà essere aggiunta la quota di vincoli relativi ad anni precedenti che sono stati ricostruiti e che ammontano ad € 268.786,74. In conclusione il disavanzo sostanziale dell'ente ammonta ad € 3.250.145,24.

Si dà atto che l'ente, nel corso del 2013, ha interamente coperto la quota di disavanzo preventivata pari ad € 344.012,28. Rispetto al disavanzo dell'anno precedente pari ad € 3.440.123,88 l'ente ha migliorato il disavanzo di € 458.765,38 corrispondente alla differenza tra il disavanzo derivante dal

consuntivo 2012 (€ 3.440.123,88) e il disavanzo derivante dal consuntivo 2013 comprensivo dei vincoli ricostruiti (€ 2.981.358,50).

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	28.494.104,06
Totale impegni di competenza	-	27.862.849,03
SALDO GESTIONE COMPETENZA		631.255,03

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	109.291,59
Minori residui attivi riaccertati	-	363.507,69
Minori residui passivi riaccertati	+	713.416,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		459.200,65

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		631.255,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		459.200,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
DISAVANZO ANNI PRECEDENTI		3.440.123,88
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		-2.349.668,20

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			€ 266.714,10
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			€ 364.976,20
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	-€ 1.568.042,56	-€ 3.440.123,88	-€ 2.981.358,50
TOTALE	-€ 1.568.042,56	-€ 3.440.123,88	-€ 2.349.668,20

Come evidenziato in precedenza, il disavanzo 2013, comprensivo dei vincoli ricostruiti ed al netto dei vincoli ricostruiti ed indicati dalla Corte dei Conti nell'anno precedente, ammonta ad € 2.981.358,50.

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	12.175.595,91	13.623.709,51	13.535.788,78
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	994.878,30	1.002.733,74	2.227.110,07
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	4.983.653,47	3.645.080,19	3.448.761,54
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	2.633.498,39	1.348.485,58	1.318.095,59
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	3.673.822,41	1.919.775,77	6.532.620,35
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	1.637.440,15	1.384.085,44	1.431.727,73
Totale Entrate	26.098.888,63	22.923.870,23	28.494.104,06

Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo II</i> Spese correnti	17.516.998,58	16.190.413,28	17.311.236,51
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	2.549.823,94	1.331.632,73	1.318.095,59
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	3.963.261,86	3.086.730,54	7.801.789,20
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	1.637.440,15	1.384.085,44	1.431.727,73
Totale Spese	25.667.524,53	21.992.861,99	27.862.849,03

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	431.364,10	931.008,24	631.255,03
---	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	431.364,10	931.008,24	631.255,03
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

b) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	parziali	totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	€ 19.023,00	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	€ 1.181,00	
totale entrate finali		€ 20.204,00
impegni titolo I al netto esclusioni	€ 17.300,00	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	€ -	
totale spese finali		€ 17.300,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista		€ 2.904,00
Saldo obiettivo 2013		€ 1.773,00
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		€ 1.131,00

L'ente ha provveduto a trasmettere entro il 31.01.2014 le risultanze del patto di stabilità interno per l'intero anno 2013 (decreto MEF del 02.09.2013).

c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti non ha ancora esaminato il questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2013.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte		
IMU	4.424.999,56	4.081.462,01
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	550.743,00	1.072.383,61
Addizionale IRPEF	1.746.249,80	1.746.249,80
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	107.025,80	172.000,00
Imposta di soggiorno		
Altre imposte	146.180,95	185.298,47
Totale categoria I	6.975.199,11	7.257.393,89
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani	3.453.564,20	3.705.969,47
TOSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	361.121,00	406.988,83
Altre tasse	96.530,05	
Totale categoria II	3.911.215,25	4.112.958,30
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.546,86	8.546,86
Fondo di solidarietà comunale		2.111.217,07
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.593.748,29	
Altri tributi propri	135.000,00	45.672,66
Totale categoria III	2.737.295,15	2.165.436,59
Totale entrate tributarie	13.623.709,51	13.535.788,78

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste (BP 2013)	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	657.229,82	1.072.383,61	103.466,24
Recupero evasione Tarsu	413.121,00	406.988,83	15.336,44
Recupero evasione altri tributi	105.000,00	45.672,66	28.448,94
Totale	1.175.350,82	1.525.045,10	147.251,62

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, questo Collegio, in considerazione del trend storico relativo a tale attività, segnala la potenziale criticità che può derivare da eventuali difficoltà nella riscossione di tali poste a fronte di avvisi bonari inviati per complessivi euro 1.261.474,00 emessi dalla Società Areariscossioni S.p.A. e dagli uffici comunali per euro 457.578,50. Pertanto, in attesa di conoscere l'andamento degli incassi nonché degli avvisi annullati in regime di autotutela, questo Collegio raccomanda la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti parametrato ai risultati che, a quella data, emergeranno in base alle riscossioni registrate e agli avvisi annullati, nella predisposizione del bilancio di previsione 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.841.467,58
Residui riscossi nel 2013	359.012,69
Maggiori residui	315,05
Residui eliminati	96.421,95
Residui al 31/12/2013	1.386.347,99

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.413.238,85
Residui riscossi nel 2013	521.248,32
Maggiori residui attivi	6.897,87
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	1.898.888,40

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
823.966,17	497.397,86*	681.817,71

*La somma comprende anche la monetizzazione
 Anno 2012 per € 25.094,50
 Anno 2013 per € 58.946,25

Il Collegio rileva che al 12.02.2014 sono stati interamente riscossi tutti gli oneri anno 2013. Tale atteggiamento virtuoso non può che incontrare il favore del Collegio che raccomanda all'amministrazione di continuare, per le poste maggiormente significative, con il criterio di cassa.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 72% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 22,14% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 0% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

Il Collegio accoglie positivamente la scelta dell'amministrazione di destinare le suddette risorse straordinarie alle spese in conto capitale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	520.995,48
Residui riscossi nel 2013	34.335,35
Residui eliminati	71.773,12
Residui al 31/12/2013	414.887,01

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	239.063,78	1.528.269,10
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	185.113,19	186.360,05
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	544.477,05	481.922,70
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	34.079,72	30.558,22
Totale	1.002.733,74	2.227.110,07

La situazione dei trasferimenti rispetto all'anno precedente è difficilmente comparabile per effetto delle disposizioni normative che hanno modificato l'appostazione delle voci di entrata. A titolo esemplificativo nei contributi e trasferimenti correnti dallo Stato per l'anno 2013 è stato inserito il mancato gettito IMU prima casa.

L'ente provvederà, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla

chiusura dell'esercizio 2013 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	2.064.490,96	2.009.609,27	-54.881,69
Proventi dei beni dell'ente	798.443,29	803.995,08	5.551,79
Interessi su anticip.ni e crediti	50.867,04	24.394,20	-26.472,84
Utili netti delle aziende	6.386,04	17.948,99	11.562,95
Proventi diversi	724.892,86	592.814,00	-132.078,86
Totale entrate extratributarie	3.645.080,19	3.448.761,54	-196.318,65

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente.

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	116.702,78	262.684,95	-145.982,17	44%	43%
Impianti sportivi	18.726,80	250.930,86	-232.204,06	7%	6%
Teatro	10.000,00	168.801,34	-158.801,34	6%	8%
Mense scolastiche	507.341,16	710.532,76	-203.191,60	71%	59%
Parcheggi	269.450,72	17.341,26	252.109,46	1554%	517%
Musei, pinacoteche, mostre	388,96	81.956,09	-81.567,13	0%	1%
Totale	922.610,42	1.492.247,26	-569.636,84	62%	59%

**g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
817.845,27	573.878,43	575.672,71

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	408.922,63	286.939,22	287.836,35
Spesa per investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.377.744,26
Residui riscossi nel 2013	146.349,83
Maggiori residui	349,39
Residui eliminati	0,03
Residui al 31/12/2013	1.231.743,79

Si rileva un miglioramento dell'andamento delle riscossioni che, ad oggi risultano realizzate per il 60,39% di quanto accertato nel 2013 contro una percentuale del 55,04% rispetto all'anno precedente.

h) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 (€ 803.995,08) sono aumentate di Euro 5.551,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2012 (€ 798.443,29).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	19.334,40
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	19.334,40

Le somme a residuo sono relative alla quota parte dei lavori effettuati negli anni precedenti sull'edificio sede della ASL. Tali residui saranno poi regolarizzati contabilmente nel 2014.

i) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	4.844.988,28	4.681.899,73	4.557.111,74
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	279.187,42	248.796,26	300.631,27
03 - Prestazioni di servizi	8.296.593,51	8.037.501,31	8.332.322,40
04 - Utilizzo di beni di terzi	340.289,15	250.922,35	216.973,13
05 - Trasferimenti	2.559.640,25	1.436.934,33	2.571.771,82
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	671.052,49	647.963,77	546.818,94
07 - Imposte e tasse	389.224,27	395.012,26	310.385,70
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	136.023,21	491.383,27	475.221,51
Totale spese correnti	17.516.998,58	16.190.413,28	17.311.236,51

L'aumento delle spese correnti è da attribuirsi al contributo dell'ente al fondo di solidarietà che è una partita neutra complessivamente ma che comporta l'aumento dei totali di spesa per euro 1.182.676,02 appostato nella voce dei Trasferimenti e scritto per pari importo nel Titolo I dell'entrata. Pertanto, rispetto all'esercizio precedente la spesa corrente effettiva ammonta ad euro 16.128.560,49 con un decremento di euro 61.852,79.

I) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
	o anno 2008 *	
spesa intervento 01	€ 4.681.899,73	€ 4.557.120,84
spese incluse nell'int.03	€ 6.926,00	€ 42.548,81
irap	€ 270.554,91	€ 254.990,00
altre spese di personale incluse	€ 7.746,85	€ 16.078,00
altre spese di personale escluse	€ 1.228.676,81	€ 1.133.065,75
totale spese di personale	€ 3.738.450,68	€ 3.737.671,90

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 3.482.529,77
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	€ 95.935,04
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 964.130,17
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	€ 16.078,00
12) IRAP	€ 254.990,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 14.525,86
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	€ 42.548,81
totale	€ 4.870.737,65

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ 12.067,58
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ 645.205,45
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 170.144,95
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 162.103,46
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	€ 70.343,21
9) incentivi per la progettazione	€ 43.400,00
10) incentivi recupero ICI	€ 8.827,09
11) diritto di rogito	€ 6.726,96
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	€ 14.247,05
13) altre (da specificare)	
totale	€ 1.133.065,75

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	381.550,47	
Risorse variabili	176.273,15	
Totale	557.823,62	
Percentuale sulle spese intervento 01	11,91	

Per l'anno 2013 la contrattazione integrativa non è stata ancora comunicata al Collegio.

m) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad € 546.818,94 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 5,10%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,52% bel al di sotto della soglia massima pari all'8%.

n) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Anno	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
				in cifre	in %
2013	4.703.516,73	7.430.066,77	1.318.095,59	- 6.111.971,18	82,25
2012	4.193.663,51	4.123.987,26	1.331.632,73	- 2.792.354,53	67,71
2011	5.389.725,00	4.995.981,49	2.076.305,23	- 2.919.676,26	58,44

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	€ 863,00		
- altre risorse	€ 777.172,67		
<i>Totale</i>		€ 778.035,67	
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	€ 540.059,92		
- contributi di altri	_____		
- altri mezzi di terzi	_____		
<i>Totale</i>		€ 540.059,92	
Totale risorse		€ 1.318.095,59	
Impieghi al titolo II della spesa		€ 1.318.095,59	

Il Collegio evidenzia che per l'anno 2013 non sono stati attivati nuovi mutui.

o) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	384.476,15	374.107,96	384.476,15	374.107,96
Ritenute erariali	825.303,39	815.683,92	825.303,39	815.683,92
Altre ritenute al personale c/terzi	89.841,68	97.427,02	89.841,68	97.427,02
Depositi cauzionali	13.285,70	2.200,00	13.285,70	2.200,00
Altre per servizi conto terzi	52.155,96	137.144,27	52.155,96	137.144,27
Fondi per il Servizio economato	5.164,56	5.164,56	5.164,56	5.164,56
Depositi per spese contrattuali	13.858,00	0	13.858,00	0

p) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,85%	3,05%	2,52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	12.180	11.891	10.724
Nuovi prestiti	800	201	
Prestiti rimborsati	1.089	1.266	1.269
Estinzioni anticipate		102	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	11.891	10.724	9.455

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	519.098	557.354	485.768
Quota capitale	1.089.439	1.368.129	1.269.169
Totale fine anno	1.608.537	1.925.483	1.754.937

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L..

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	10.551.682,14	4.096.102,01	6.335.396,52	10.431.498,53	120.183,61
C/capitale Tit. IV, V	4.441.245,22	1.697.858,78	2.609.353,95	4.307.212,73	134.032,49
Servizi c/terzi Tit. VI	107.130,01	90.587,85	16.542,16	107.130,01	
Totale	15.100.057,37	5.884.548,64	8.961.292,63	14.845.841,27	254.216,10

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	9.453.337,30	8.075.815,57	1.130.741,75	9.206.557,32	246.779,98
C/capitale Tit. II	7.017.075,52	3.138.392,74	3.412.046,01	6.550.438,75	466.636,77
Rimb. prestiti Tit. III	1.718.601,09	1.718.601,09		1.718.601,09	
Servizi c/terzi Tit. IV	351.167,34	17.363,95	333.803,39	351.167,34	
Totale	18.540.181,25	12.950.173,35	4.876.591,15	17.826.764,50	713.416,75

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	109.291,59
Minori residui attivi	363.507,69
Minori residui passivi	713.416,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	459.200,65

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	126.596,37
Gestione in conto capitale	332.604,28
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	459.200,65

Il Collegio rileva che, per la prima volta dal suo insediamento, il saldo della gestione residui è positivo.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 668.288,65

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 685.961,01

In ordine alla esigibilità dei residui attivi sopra citati, l'Organo di revisione ritiene che, per talune poste, sia consigliabile il reintegro del fondo svalutazione crediti, al fine di prevenire gli effetti negativi conseguenti ad una futura e definitiva inesigibilità di tali crediti.

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità e crediti inesigibili iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	401.351,73	681.268,86	395.320,30	831.838,97	1.292.106,37	4.892.067,36	8.493.953,59
di cui Tarsu	401.342,73	318.449,48	277.342,37	498.526,95	403.226,87	799.942,41	
Titolo II				14.500,00	27.264,92	304.854,24	346.619,16
Titolo III	271.945,92	568.963,02	627.425,18	638.934,06	584.477,19	1.170.728,38	3.862.473,75
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice	66.035,98	451.896,88	292.096,30	447.320,44	257.977,71	253.764,10	
Titolo IV	685.961,01	8.492,00	301.115,50	604.355,11	503.071,12	628.445,90	2.731.440,64
Titolo V	233.344,69		178.881,64	94.132,88			506.359,21
Titolo VI				10.238,49	6.303,67	38.187,44	54.729,60
Totale	2.059.982,06	2.029.070,24	2.072.181,29	3.139.846,90	3.074.427,85	8.087.989,83	15.995.575,95

PASSIVI							
Titolo I	19.780,16	27.621,06	322.750,48	111.548,12	649.041,93	5.827.379,03	6.958.120,78
Titolo II	1.287.625,40	62.344,64	537.935,76	921.722,45	602.417,76	1.096.893,94	4.508.939,95
Titolo III						6.532.620,35	6.532.620,35
Titolo IV	56.284,95	1.390,00	252.270,39	19.528,97	4.329,08	11.759,68	345.563,07
Totale	1.363.690,51	91.355,70	1.112.956,63	1.052.799,54	1.255.788,77	13.468.653,00	18.345.244,15

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 82.058,21 di cui Euro 22.761,93 di parte corrente ed Euro 59.297,20 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	5.999,08
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	76.059,13
Totale	82.058,21

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
562.627,71	1.083.463,57	82.058,21

Debiti fuori bilancio riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio

In sede di parere al bilancio di previsione 2013, questo Collegio ha preso atto delle dichiarazioni dei dirigenti dalle quali si evinceva la presenza di una massa passiva pari ad euro 881.131,39 (di cui passività definite come potenziali per euro 617.807,24 e debiti fuori bilancio con caratteristiche di riconoscibilità per euro 263.324,15). In proposito, il Collegio ha invitato l'amministrazione a provvedere prontamente alla definizione di tali partite. Poiché nel bilancio di previsione 2013 erano state stanziato risorse a copertura delle suddette posizioni per euro 951.574,68 il Collegio ha chiesto di vincolare a fini prudenziali risorse per euro 701.575,15 indicando nel dettaglio le poste vincolate. Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014, il Collegio, in collaborazione con gli uffici, ha provveduto ad esaminare le passività potenziali e con Delibera C.C. n.6 del 31.1.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 970.294,70 finanziati con risorse provenienti dal 2013 per euro 376.357,25 e per euro 593.937,45 da ricercarsi sul bilancio di previsione 2014. A tal proposito il Collegio invita nuovamente l'amministrazione ad approvare il bilancio di previsione 2014 nel più breve termine possibile al fine di finanziare la quota parte 2014 dei debiti fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2013 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio in essere.

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013 non rispetta i seguenti parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

4) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (40,19% rispetto al 58,39% del 2012);

5) eventuale esistenza al 31.12 di anticipazione di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere e l'Economo hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	19.777.655,50	19.467.650,18	19.781.535,38
<i>B Costi della gestione</i>	18.888.414,34	16.619.515,80	18.701.914,17
Risultato della gestione	889.241,16	2.848.134,38	1.079.621,21
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	3.903,18	-727.555,25	-170.903,12
Risultato della gestione operativa	893.144,34	2.120.579,13	908.718,09
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-596.550,33	-597.096,73	-522.424,74
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-279.022,16	-1.486.451,06	-383.281,12
Risultato economico di esercizio	17.571,85	37.031,34	3.012,23

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva una diminuzione del risultato economico di esercizio pari ad euro 34.019,11.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
2.299.598,05	2.317.529,23	2.613.972,59

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	193.805	721.439	-232.415	682.829
Immobilizzazioni materiali	59.426.677	2.556.049	-2.352.617	59.630.109
Immobilizzazioni finanziarie	5.645.521	43.646		5.689.167
Totale immobilizzazioni	65.266.003	3.321.134	-2.585.032	66.002.105
Rimanenze				
Crediti	15.212.913	1.149.734	-351.153	16.011.495
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	15.212.913	1.149.734	-351.153	16.011.495
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	80.478.916	4.470.868	-2.936.185	82.013.599
Conti d'ordine	7.017.076	-1.548.870	-465.390	5.002.816
Passivo				
Patrimonio netto	39.123.785	1.912.826	-1.909.814	39.126.798
Conferimenti	18.992.936	1.317.232	-757.753	19.552.415
Debiti di finanziamento	10.723.606	3.343.929		14.067.535
Debiti di funzionamento	9.453.337	-2.248.437	-246.780	6.958.121
Debiti per anticipazione di cassa	1.718.601	200.921		1.919.522
Altri debiti	466.651	-55.604	-21.838	389.209
Totale debiti	22.362.195	1.240.810	-268.618	23.334.387
Ratei e risconti				
Totale del passivo	80.478.916	4.470.868	-2.936.185	82.013.599
Conti d'ordine	7.017.076	-1.548.870	-465.390	5.002.816

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del minor valore tra costo e patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali(*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Dall'esame della proposta di rendiconto 2013, nonché dalle analisi effettuate nelle pagine che precedono, che vengono integralmente richiamate per ogni ulteriore specifica ed approfondimento, emerge che l'esercizio finanziario 2013 si chiude con i seguenti risultati:

Avanzo di competenza della gestione corrente	euro (+)	631.255,03
- minori residui attivi	euro (-)	317.294,22;
- minori residui passivi	euro (+)	614.204,66;
Risultato della gestione residui	<u>euro (-)</u>	
<i>Differenza</i>	euro (-)	459.200,65
Disavanzo di Amministrazione del Conto 2012 pari a	<u>euro (-)</u>	<u>3.440.123,88</u>
che ha condotto ad un Disavanzo di amministrazione di	<i>euro (-)</i>	<i>2.349.668,20</i>

Al disavanzo di amministrazione di euro 2.349.668,20 deve essere aggiunta la somma relativa alla ricostituzione dei fondi vincolati (per fondo svalutazione crediti e fondo swap) di euro 266.714,10 e per i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale di euro 364.976,20. Inoltre, su indicazione della Corte dei Conti, dovranno essere ricostituiti anche i vincoli relativi ad anni precedenti che ammontano ad euro 268.786,74. Pertanto, il disavanzo complessivo da recuperare ammonta ad euro 3.250.145,24. Quest'ultimo importo dovrà trovare copertura attraverso una operazione di ripiano. Ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 ai fini del ripiano *"possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili"*. Ricordiamo comunque che il Comune di Pescia ha approvato con delibera C.C. n.31 del 3/6/2013 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, attualmente al vaglio delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti a seguito della bocciatura dello stesso avvenuta con Delibera.27/2013 della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Toscana. In merito a tale procedimento, il Collegio ribadisce il proprio parere positivo al Piano di riequilibrio anche in considerazione del fatto che la gestione 2013 ha evidenziato la capacità dell'ente di raggiungere un equilibrio nella gestione di competenza e in quella dei residui.

Nel dettaglio, la gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di euro 631.255,05 e quella dei residui con un avanzo di euro 459.200,65. Tali risultati hanno quindi generato un risultato complessivo positivo di euro 1.090.455,68 che ha permesso di recuperare completamente la quota di disavanzo 2012 imputata all'esercizio 2013 (come da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) per euro 344.012,28.

Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione del disavanzo di soli euro 189.978,64 per effetto dell'influenza dei vincoli dell'esercizio 2013 e degli esercizi precedenti da ricostituire per complessivi euro 900.477,04. Infatti la differenza tra il saldo della gestione di competenza e dei residui per complessivi euro 1.090.455,68 al netto dei vincoli per euro 900.477,04

determina un miglioramento del disavanzo pari ad euro 189.978,64.

Il Collegio evidenzia che per il primo anno, dal suo insediamento, la gestione dei residui presenta un saldo positivo, frutto combinato dell'attenta revisione dei residui che è stata effettuata negli anni precedenti e nel cambiamento di modalità di accertamento di alcune delle principali poste di entrata.

Per una più chiara comprensione, si ricostruisce di seguito la gestione di competenza corrente comparandola con i dati del bilancio di previsione 2013:

	<i>Previsione 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
Entrate correnti	18.864.377,73	19.211.660,39
Spese correnti	<u>17.245.817,23</u>	<u>17.311.236,51</u>
"margine di contribuzione"	1.618.560,50	1.900.423,88
Quota cap.mutui	- 1.274.548,22	-1.269.168,85
Quota disav.pregresso	- <u>344.012,28</u>	- <u>344.012,28</u>
Differenza	0,00	287.242,75
Contr. per perm.di costruire	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Avanzo di competenza	0,00	287.242,75

Da tale semplice confronto emerge un "margine di contribuzione" positivo a preventivo, ampiamente confermato a consuntivo, pari ad euro 1.900.423,88. Si evidenzia una tenuta delle previsioni correnti di competenza 2013 e un miglioramento complessivo rispetto alla gestione preventivata.

Con riferimento alla gestione residui, questo Collegio ricorda che parte dei residui cancellati negli anni precedenti corrispondono a somme attualmente iscritte a ruolo. Il Collegio raccomanda, nonostante la cancellazione degli stessi, di continuare le procedure di recupero delle somme e di porre particolare attenzione a non incorrere nella prescrizione di tali crediti.

Per quanto riguarda gli accertamenti relativi al recupero dell'evasione tributaria per complessivi euro 1.525.045,10, il Collegio rileva che le somme rimosse ammontano ad euro 147.251,62. Considerando che tali accertamenti corrispondono a circa l'80% degli avvisi emessi e che gli stessi sono stati inviati recentemente, non è possibile stimare esattamente una percentuale presunta potenziale di riscossione. Pertanto, questo Collegio richiede che nel prossimo bilancio di previsione 2014 venga inserito un apposito fondo svalutazione crediti che dovrà essere commisurato all'andamento delle riscossioni, nonché agli avvisi annullati in regime di autotutela.

Il Collegio prende atto con favore del miglioramento del risultato della gestione di competenza. Gli ultimi sei esercizi evidenziano, infatti, i seguenti risultati della gestione di competenza:

- esercizio 2008: euro (+) 495.100,85; senza avanzo applicato: euro (+) 4.241,89;
- esercizio 2009: euro (+) 85.268,37; senza avanzo applicato: euro (-) 203.314,91;
- esercizio 2010: euro (-) 173.680,87; senza avanzo applicato: euro (-) 283.656,83;
- esercizio 2011: euro (+) 431.364,10; con il disavanzo applicato euro (+) 147.874,10;
- esercizio 2012: euro (+) 931.008,24; con il disavanzo applicato euro (+) 362.965,68.
- esercizio 2013: euro (+) 631.255,03; con il disavanzo applicato euro (+) 287.242,75.

Il Collegio evidenzia il miglioramento nella gestione dei residui dovuto all'intensa attività di verifica e riaccertamento effettuata per la predisposizione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il parametro di deficitarietà relativo ai residui passivi, pur rimanendo al di sopra della soglia di allerta (40%), è passato dal 58,39% al 40,19%.

Il Collegio osserva un recupero sull'anticipazione di cassa non rimborsata che è passata da euro 2.084.638,34 nel 2010 ad euro 2.873.822,41 nel 2011, euro 1.718.601,09 nel 2012 ed euro 1.919.522,21. Nonostante il saldo negativo al 31/12/2013, si segnala che nel corso del 2013, anche se solamente per tre giorni consecutivi, tale anticipazione è stata completamente rimborsata e al 13/2/2014 ammontava a 783.909,89 euro. E' comunque necessario ricordare che l'utilizzo dell'anticipazione ha toccato, nel corso del 2013 livelli ancora più elevati, senza mai oltrepassare i limiti di legge.

Si invita, comunque, l'Ente a proseguire nel percorso intrapreso, approntando in misura sempre più importante manovre tali da incidere in modo duraturo sugli elementi strutturali della gestione di competenza.

Con riferimento alla problematica relativa alle passività potenziali e al conseguente riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il Collegio ricorda che nel corso del 2014, con delibera C.C. n.6 del 31.1.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 970.294,70 finanziati con risorse provenienti dal 2013 per euro 376.357,25 e per euro 593.937,45 da ricercarsi sul bilancio di previsione 2014. A tal proposito il Collegio invita nuovamente l'amministrazione ad approvare il bilancio di previsione 2014 nel più breve termine possibile al fine di finanziare la quota parte 2014 dei debiti fuori bilancio.

CONCLUSIONI

Con riferimento a quanto riportato nella presente relazione, il Collegio

attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e pertanto,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, tenuto conto delle osservazioni e rilievi esposti e con la raccomandazione a dare prontamente seguito agli inviti puntuali formulati.

Pescia, 14 febbraio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Elena Gori

Firmato all'originale

Marco Nelli

Firmato all'originale

Alessio Caltagirone Amante

Firmato all'originale
